



anno 79 n.188

sabato 13 luglio 2002

euro 0,90

l'Unità + libro "Genova, Il Libro Bianco" € 5,00; l'Unità + CD "Genova, Il Libro Bianco" € 5,00
l'Unità + libro "Genova, Il Libro Bianco" + CD "Genova, Il Libro Bianco" € 9,10
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separatamente: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 4516
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Barcellona, congresso internazionale sull'AIDS. Nelson Mandela, accanto all'ex



presidente Bill Clinton, pronuncia un discorso indimenticabile che si conclude con queste parole:

«Tra le molte malattie che uccidono i poveri nessuna è letale come un cattivo governo».

Dopo la legge Bossi-Fini

Appello alla Marina militare italiana

Noi, cittadini italiani che fondano i propri diritti doveri e valori sulla Costituzione, dichiariamo la nostra fiducia nella Marina militare italiana che non abbandonerà la lunga tradizione di soccorso e umanità ai profughi in mare nonostante la legge leghista che vorrebbe opporre le navi da guerra ai gommoni e alle carrette del mare. È una legge che provoca rischio gravissimo per le vite umane e negazione violenta di ogni possibile diritto di asilo, di ogni dovere umano di accoglienza di profughi, donne, bambini, vittime di guerra, di persecuzioni.

onore rispondendo con le armi al drammatico evento umano della immigrazione. Abbandonare il proprio Paese per luoghi sconosciuti è un gesto disperato che milioni di italiani sono stati costretti a compiere fino a pochi decenni orsono. Nessuno ha accolto mai gli immigrati con le navi da guerra.

Giorgio Bocca, Furio Colombo, Nando Dalla Chiesa, Umberto Eco, Antonio Padellaro, Beppe Sebaste, Paolo Sylos Labini, Antonio Tabucchi, Nicola Tranfaglia, Gianni Vattimo.

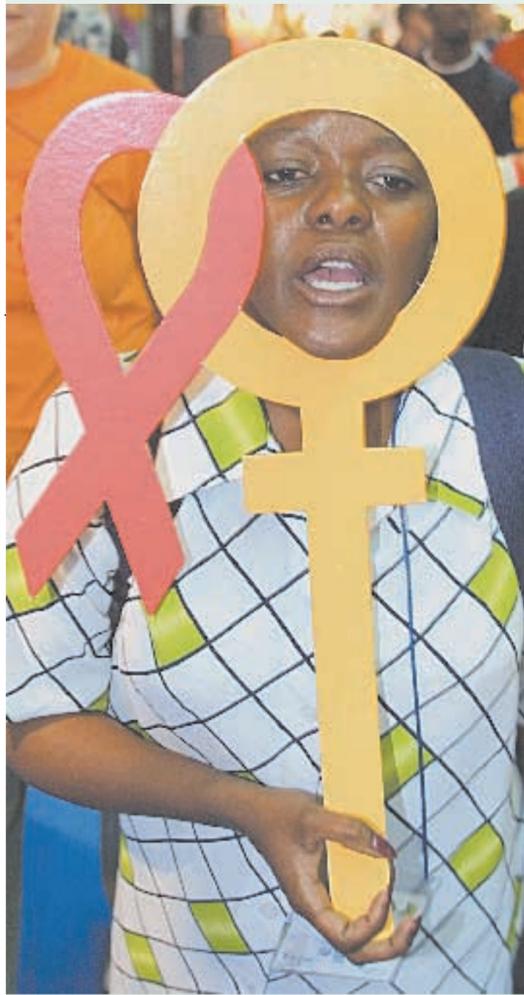
Per aderire: fax 06-69646279; E-mail direzione@unita.it

Manca l'acqua, Ciampi scuote il governo

Il Quirinale: impegni concreti. Svegliato di soprassalto, Berlusconi offre interventi tardivi. Nei bacini un miliardo di metri cubi in meno. Anche le Regioni non si fidano del premier

Conferenza di Barcellona

«Vincere l'Aids? Basterebbero i soldi usati per il Mondiale»



AGNOLETTA A PAGINA 31

Michele Sartori

Piove, finalmente: piovono annunci, garanzie, promesse del governo contro la siccità, che ha ridotto gli invasi del sud al 17% delle capacità. E chi è lo sciamano della piccola alluvione? Carlo Azeglio Ciampi. Da buon presidente di tutti gli italiani, ieri ha telefonato al presidente dell'assetatissima Sicilia, Cuffaro.

SEGUE A PAGINA 7

Televisione

Il garante Cheli: «Il duopolio uccide il pluralismo»

LOMBARDO A PAGINA 4

ALLUVIONATI O ASSETATI

Vittorio Emiliani

Oppure assetati. In Italia non sembra esservi scampo. Appena piove un po' più forte e a lungo del consueto, si allagano città e campagne, montagna e collina si sfasciano precipitando a valle. Ma se la siccità perdura, è subito sete: per le campagne, per gli animali, per le persone. D'accordo, stanno mutando le condizioni climatiche, le piogge sono meno frequenti e insieme più violente, il caldo si accentua.

SEGUE A PAGINA 30

IL PONTE? MEGLIO IL POZZO

Elio Veltri

In Sicilia gli agricoltori sono scesi in piazza perché manca l'acqua e sono a rischio anche gli animali e i raccolti. Totò, vasa-vasa, di cognome Cuffaro, presidente del governo regionale siciliano, ora chiede l'intervento dell'esercito per controllare la rete idrica. L'ultima volta che aveva parlato dell'acqua che manca, lui che è anche commissario del governo alla sete, aveva detto che le navi che trasformano l'acqua del mare in acqua dolce e potabile, non ci sono.

SEGUE A PAGINA 30



Government

QUELLE FIRME ABBASTANZA LIMACCIOSE

Gianni Vattimo

Il ministro Sirchia, bontà sua, dice alla Stampa che la sanità italiana modello Berlusconi si ispirerà all'esempio tedesco; e che si intende assegnare la priorità all'assistenza domiciliare. In perfetta buona fede, come le altre affermazioni, che però includono anche la constatazione che non si è ancora deciso chi e come dovrà pagare, ma «la locomotiva è stata messa sui binari». Potrà dunque deragliare liberamente, quando si cominceranno a fare i conti. Per ora, l'assistenza domiciliare va intesa nel senso più letterale e semplice: chi si amma-

la, dovrà anzitutto arrangiarsi a casa, a meno che non abbia i soldi per pagarsi (e pagare a una delle società di proprietà Berlusconi e C.) un'assicurazione privata. Integrativa, certo, nessuno pensa di abolire il servizio sanitario nazionale (che del resto, in molte regioni, è una vacca da mungere per le burocrazie forzitalote), solo che sarà bene che chi vuole un'assistenza anche solo al livello di quella che ha avuto fin qui (non delle peggiori) se la paghi di tasca sua.

SEGUE A PAGINA 31

Prima del voto parlamentare avevano detto: «Pronti a giurare». Ora Vittorio Emanuele ci ripensa

Savoia, imbrogliatori reali

«Niente fedeltà alla Repubblica»

Federica Fantozzi

ROMA La decisione di Vittorio Emanuele di tenere un «basso profilo» per evitare il rischio di referendum sul suo rientro in Italia non è durata neppure un giorno. Dall'isola di Cavallo ha così reagito all'ipotesi di prestare giuramento alla Repubblica: «Perché dovrei? Da privato cittadino non devo farlo. Allora mi date un incarico, allora mi fate ministro».

Dure critiche dal centro-sinistra. Massimo D'Alema: «Esordio infelice che denota scarso rispetto per le istituzioni». Francesco Rutelli: «Mi auguro un atteggiamento più sobrio e riservato». Critiche anche dai Verdi e dai Comunisti italiani. Rizzo: «Dichiarino il loro patrimonio e se sarà tassato».

A PAGINA 5

Viaggio nella sinistra

PRODI, D'ALEMA, COFFERATI E I DUE RIFORMISMI

Piero Sansonetti

«Vedi, noi per anni abbiamo gridato alla crisi imminente del capitalismo, e la crisi non arrivava mai. Poi a un certo punto ce ne siamo fatti una ragione e abbiamo deciso di adeguarci, di convivere con questo dannato capitalismo. Noi siamo gente sfortunata: proprio quando abbiamo preso questa decisione la crisi è arrivata davvero, e noi non ce ne siamo accorti. Ci crollerà ad-

dosso, vedrai, e noi continueremo a dire: non è niente, tranquilli, solo un assetamento, si sta modernizzando, ora ci pensiamo noi a governarlo nel modo migliore...». Fabio Mussi ride, ride perché trova molto paradossale la situazione della sinistra, e poi perché ridere è sempre stato il suo modo di sdrammatizzare le situazioni.

SEGUE A PAGINA 2

Impegna i DS. Compra un'Azione di sinistra.

Informazioni: 06 6711217 06 6711218

L'UNIVERSITÀ BOCCIA L'ATENEUM TREMONTI

Fabio Sereni

La Gazzetta Ufficiale del 4 Maggio 2002 riporta un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (n. 80 del 29/03/2002) del quale è opportuno dare notizia, in quanto ancora una volta dimostra quanto l'attuale reggitore della politica economica sia incurante di competenze istituzionali e regole vigenti, e concepisca il governo della cosa pubblica come qualcosa di assolutamente personale. Si tratta del «Riordino della Scuola Superiore dell'Economia e della Finanza», scuola nata da quella che una volta era la Scuola Centrale Tributaria, e che due successivi decreti ministeriali avevano istituito e dotato di un regolamento.

SEGUE A PAGINA 31

fronte del video L'odio

Maria Novella Oppo

Da giorni vanno in onda orrende immagini, complete di orrendi suoni, che mostrano poliziotti Usa impegnati a massacrare di botte i loro concittadini neri. Ieri poi è arrivata la notizia che l'autore del video in cui veniva bestialmente picchiato un ragazzino handicappato di 16 anni, è stato arrestato e afferma di essere stato a sua volta picchiato. Continua a imperversare l'odio contro i discendenti degli africani strappati alla loro terra, razzati, venduti, umiliati e costretti a lavorare come schiavi per fare ricca l'America. Sarebbe logico pensare che, per quell'orrendo commercio di uomini, fossero gli afroamericani a disprezzare i loro sfruttatori. Invece, per coprire le proprie colpe, i razzisti hanno inventato la teoria della superiorità bianca e continuano a esercitare la loro violenza, in divisa o senza, in violazione della legge che sancisce finalmente l'uguaglianza. Intanto, nel nostro piccolo, in questa alba del terzo millennio, la maggioranza di governo ha imposto il principio della disuguaglianza delle persone davanti alla legge. Non occorre essere neri per farne le spese, basta appartenere alla razza dei poveri della Terra. In modo che anche Bossi, Fini e Berlusconi (tre ometti in confezione unica, con Buttiglione in omaggio), possano darsi arie da esseri superiori.

GENOVA IL LIBRO BIANCO

A un anno da Genova riprendiamoci la storia. Un libro e un CD che ricostruiscono la memoria collettiva di quei giorni.

il libro 228 pagine a colori, 500 foto. Il GSF, il controvertice, la protesta, la repressione

il CD 70 minuti di filmati, 2 ore e mezza di audio, 1100 foto, tutti i documenti del GSF

in edicola

libro e CD a soli 4,10 € ciascuno oltre al prezzo del giornale con

l'Unità Liberazione il manifesto manifestolibri